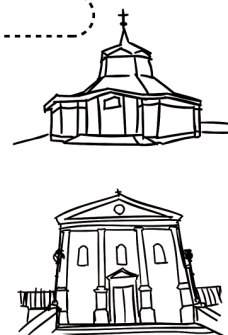


È TEMPO DI...

PARROCCHIE DI CORDIGNANO, PONTE DELLA MUDA, SANTO STEFANO E VILLA BELVEDERE



MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI

Don Paolo ci racconta

Ottobre, mese missionario! E la redazione di *È tempo di...* mi ha chiesto di condividere con voi l'esperienza che sto vivendo. Carissimi lettori, con molta gioia vi scrivo e vi raggiungo con queste parole che vogliono essere proprio una condivisione.

Come ben ricordate, sono partito per il Brasile il 7 novembre 2024 per vivere l'esperienza di interscambio missionario che la diocesi di Vittorio Veneto ha con la diocesi di Nossa Senhora do Livramento, in Bahia. Il progetto consiste in uno scambio effettivo di persone, che è anche uno scambio di fede e cultura: un prete della nostra diocesi vive e opera nella diocesi brasiliana e un sacerdote brasiliano vive e opera nella nostra diocesi. L'interscambio è un'esperienza interessante e profonda.

Cosa faccio – vi starete chiedendo. Mi è stata affidata una parrocchia e quindi sono un parroco.

L'attività principale è la preparazione delle persone che desiderano ricevere i sacramenti e, insieme a questa, la formazione delle persone che aiutano in questa attività pastorale. Qualche numero può aiutarvi a capire che tipo di attività sia: nel mese di agosto ho celebrato il Battesimo di 15 persone adulte e di 50 bambini; le Cresime nel mese di dicembre saranno di quasi 120 persone adulte e 100 adolescenti; i Matrimoni nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre saranno di 25 coppie e molte saranno anche le prime Comunioni.

Come potete intuire gli incontri personali e comunitari e i momenti celebrativi non sono pochi e sono occasioni di costruzione della vita comunitaria: celebrando si edifica la Chiesa.

Altra attività importante che il parroco è chiamato a fare è aiutare a mantenere la comunione nella parrocchia e coordinare la vita delle varie comunità – trenta più una, che è la chiesa matrice. Sono molte le persone che assumono responsabilità nella vita comunitaria e che in momenti diversi sono chiamate a coordinare e dirigere la vita della comunità, per questo è importante che il parroco aiuti a vivere in unità, cercando di indicare cammini, modi di fare, soprattutto annunciando il Vangelo, perché grazie all'accoglienza e alla com-

prensione del Vangelo possiamo capire i passi da fare.

Ho notato, in questi pochi mesi, dopo aver appreso la lingua e conosciuto, con l'aiuto di don Marco Dal Magro, le comunità, quanto sia importante essere persone di speranza, ossia cercare di costruire sempre, nei dialoghi, negli incontri, un clima di speranza, non di rassegnazione o di vittimismo.

Essere missionari di speranza credo voglia dire, come ci insegna la dottrina sociale della Chiesa, che c'è da fare la verità ma con carità e perché la carità sia autentica deve essere fatta con verità – "Caritas in veritate" e "Veritas in caritate". In altre parole, costruire relazioni e fare la verità per accendere speranza.

Credo che ripartire da una vita comunitaria semplice sia la strada. Non mancare ai momenti di preghiera comunitari – anche se siamo in pochi – perché è lì che sempre si riaccende la fiamma della nostra speranza, nella relazione con Gesù. Non mancare nel vivere azioni comunitarie semplici e ben chiare perché è lì che si realizza l'appartenenza alla Chiesa che è segno di Speranza nel mondo.

Auguro a tutti un buon mese missionario!

don Paolo Salatin



SEMINARIO, SCELTE PER IL FUTURO

Per rispondere ai cambiamenti d'epoca

Grazie ai contributi apparsi sulle pagine di *È tempo di...* a partire dal gennaio scorso, avrete compreso come il progetto de *Il Germoglio* si intrecci con la vita del Seminario diocesano. Nei mesi scorsi l'équipe formativa dell'istituto vittoriese, insieme a quelle di altre realtà venete, ha maturato una scelta che segna una nuova configurazione delle proposte di accompagnamento al discernimento vocazionale orientato al ministero ordinato.

Nel numero del settimanale diocesano *L'Azione* del 7 settembre don Paolo Astolfo ha presentato la scelta. Ci è parso opportuno riproporre qui il suo intervento.

Lo scorso 25 giugno, incontrando i seminaristi di tutto il mondo giunti a Roma per il loro Giubileo, papa Leone XIV così si esprimeva: "Cari Seminaristi, la saggezza della Madre Chiesa, assistita dallo Spirito Santo, nel corso del tempo cerca sempre le modalità più adatte alla formazione dei ministri ordinati, secondo le esigenze dei luoghi".

Attingendo, dunque, alla sapienza della Madre Chiesa e lasciandosi guidare dallo Spirito Santo, in questi mesi estivi il vescovo Riccardo e l'équipe formativa del Seminario - sulla scia della riflessione già avviata dall'attuale Consiglio presbiterale - hanno sentito necessario cercare di intuire quali potessero essere concretamente le "modalità più adatte" per la cura della formazione dei futuri ministri ordinati per la nostra diocesi e, più specificatamente, quali potessero essere le modalità adatte per la prosecuzione del cammino formativo dei giovani che attualmente frequentano il nostro Seminario vescovile. Ne sono nate alcune scelte che ora desideriamo condividere con tutta la diocesi.

Si continuerà a proporre "IL GERMOGLIO. PROPOSTA DI SEMINARIO PER RAGAZZI". La proposta semi-residenziale (una settimana al mese, dalla domenica sera al giovedì sera), rivolta a chi frequenta la Scuola secondaria di primo grado, è già in atto a Pieve di Soligo e a Fratta di Oderzo ed è in fase di avvio a Cordignano. In ciascuna sede la cura educativa è affidata al vicario parrocchiale del posto e ad una coppia di sposi. Il coordinamento è affidato a don Mauro Polesello, con l'aiuto di una educatrice.

Per chi frequenta invece la Scuola secondaria di secondo grado, si proporrà il "TI CHIAMA. ESPERIENZA DI SEMINARIO PER ADOLESCENTI". Il cammino annuale prevedrà cinque appuntamenti di una settimana (dalla domenica sera al venerdì sera), tre uscite (a Natale, in Quaresima e a fine anno) e un camposcuola estivo. Due le esperienze che saranno avviate a partire dalla Giornata del Seminario, il prossimo 23 novembre 2025, a Pieve di Soligo e a Fratta di Oderzo. La cura educativa sarà affidata rispettivamente a don Davide Forest (che coordinerà l'iniziativa) e a don Mauro Polesello, sempre assieme ad una coppia di sposi e con il supporto del vicario parrocchiale del posto per l'avvio dell'accompagnamento spirituale.

Don Davide e don Mauro, in qualità di animatori

dei percorsi vocazionali, seguiranno anche il cammino vocazionale "VES! VIENI E SEGUIMI!", per ragazzi e adolescenti dal secondo anno della Scuola secondaria di primo grado al secondo anno della Scuola secondaria di secondo grado, la Festa diocesana dei chierichetti, il Palio dei chierichetti e saranno a disposizione per incontri vari nelle parrocchie.

Ma è venendo all'opera formativa del "Seminario maggiore" che le novità e l'urgenza di un rinnovato impegno nella pastorale vocazionale si fanno più evidenti, dato che la Comunità teologica strettamente intesa è ora composta da tre giovani. Per essi sono andate maturando alcune scelte al fine di avere un contesto educativo il più stabile possibile e una significativa vita comunitaria.

Nello specifico, due di loro (Rocco Paradiso e Mattia Maset, al quarto e al sesto anno di teologia) vivranno il nuovo anno formativo risiedendo in maniera stabile all'interno della Comunità teologica del Seminario Vescovile di Treviso, proseguendo così la fraterna collaborazione tra i due Seminari, andata consolidandosi negli ultimi anni, non solo dal punto di vista accademico ma anche sotto l'aspetto formativo e spirituale.

Un altro giovane invece, Tommaso Stefan, al primo anno, avvierà il suo cammino formativo a Padova, inserendosi a pieno titolo nella nuova esperienza di Seminario che lì sta nascendo con la scelta delle diocesi di Adria-Rovigo, Chioggia, Padova e Vicenza di unificare i propri seminari.

A loro si aggiunge Davide Antiga che, avendo già conseguito il Baccalaureato, vivrà un'esperienza missionaria di tre mesi presso la diocesi di Livramento, in Brasile. Infine, vi è anche un adulto che sta vivendo in modo personalizzato la fase iniziale del suo discernimento vocazionale.

Proprio al discernimento vocazionale in prospettiva del ministero ordinato sono finalizzati i "RITIRI DIASPORA", una serie di incontri a cadenza mensile, normalmente dal sabato sera alla domenica dopo pranzo, per giovani dai 18 ai 30 anni. L'esperienza, da diversi anni, è vissuta in piena comunione con la diocesi di Treviso. Il riferimento in diocesi è don Lorenzo Barbieri, padre spirituale del Seminario.

Quella che inizierà nelle prossime settimane sarà, dunque, una fase nuova negli oltre 438 anni di storia del nostro Seminario: l'importanza e la bel-

lezza della sua opera formativa non vengono meno, solamente si allarga il campo. Per questo c'è bisogno di un rinnovato impegno di tutta la comunità cristiana!

All'intercessione del beato Giovanni Paolo I, di san Tiziano e di san Francesco di Sales, chiediamo per noi e per i nostri seminaristi la grazia di poter fare questo passo - che la realtà ecclesiale oggi ci

chiede - per poter custodire e rinnovare quella "ricca storia di grazia", anche del nostro Seminario e del nostro presbiterio, a cui siamo debitori e che desideriamo possa continuare.

"La speranza è nel seme"!

don Paolo Astolfo
rettore del Seminario Vescovile

OH, SPIRIT DAYS! Diario di un cresimato

Domenica 21 e sabato 28 settembre scorsi, rispettivamente a Cordignano e ad Orsago, 54 adolescenti della nostra unità pastorale hanno ricevuto la Cresima. Tra febbraio e maggio hanno vissuto quattro incontri alla scoperta dell'identità e dell'azione della terza Persona della Trinità, sul finire del mese di agosto un mini-camposcuola incentrato sui doni dello Spirito, in prossimità della celebrazione del sacramento una giornata di ritiro dedicata ai gesti e alle parole del rito della Confermazione.

Raggiunti dal nostro invito, gli accompagnatori hanno chiesto ad un partecipante di raccontarci i tre giorni trascorsi in Val di Zoldo. A lui la parola.

Nel tardo pomeriggio di venerdì 29 agosto, noi cresimandi delle parrocchie di Cordignano e Orsago ci siamo radunati alla stazione ferroviaria di Vittorio Veneto per un'occasione speciale: saremmo partiti per gli *Spirit days*, tre giorni di avventura e autonomia lontano da casa, nella piccola frazione di Dont in Val di Zoldo, accompagnati dal giovane e simpatico don Gabriele (alias D. G. o Direttore Generale) insieme ai motivati membri dello staff del *Cammino Cresima*. Ben presto l'atrio si è riempito di ragazzi con zaini e valigie e genitori, che si apprestavano a salutarli. Lì ho incontrato alcuni vecchi amici dei tempi della scuola primaria che da anni avevo perso di vista. Giusto il tempo di qualche raccomandazione da parte dei familiari e di un fugace "ciao" e poi, supervisionati dall'efficientissima Elisa e da altre organizzatrici, siamo saliti tutti in treno, pronti a partire verso Ponte nelle Alpi. Lungo il tragitto abbiamo potuto osservare un meraviglioso paesaggio fatto di montagne verdeggianti e di laghi splendidi, intervallato dai momenti di buio delle gallerie. Una volta scesi dal treno, siamo subito ripartiti con la coincidenza diretta a Longarone. Quando siamo arrivati là, il cielo si era rannuvolato e stava per iniziare a piovere. Abbiamo aspettato per un po' in stazione l'arrivo dell'autobus che ci avrebbe portati alla meta finale. Tuttavia il ritardo dell'autobus cominciava a farsi sentire, così come il vento gelido. Perciò io ed una animatrice, indossati i nostri k-way, siamo usciti a controllare la fermata a cui saremmo dovuti salire. Sguazzando per le strade allagate, abbiamo raggiunto il luogo designato ma una volta lì abbiamo fatto un'amara scoperta: un cartello, affisso ad un lampione, informava che quella tappa era stata soppressa qualche giorno prima. Siamo stati così costretti ad aggirarci nei dintorni in cerca di

un altro punto di sosta del mezzo che avremmo dovuto prendere. Siamo riusciti a trovare ciò che stavamo cercando grazie alle indicazioni di un passante e, dopo averlo ringraziato, siamo subito corsi dagli altri per avvisarli. Tutti insieme siamo usciti sotto l'acquazzone, che nel frattempo si era intensificato, inzuppandoci fino alle caviglie per raggiungere il bus. Una volta saliti, ci siamo finalmente rilassati: era l'ultima tappa del viaggio e, una volta raggiunto Dont, saremmo stati all'asciutto, avremmo potuto mettere qualcosa sotto i denti e andare a dormire.

Era ormai sera quando abbiamo raggiunto il piccolo paesino e la casa parrocchiale in cui avremmo soggiornato. Ad accoglierci sulla porta abbiamo trovato un sorridente don Gabriele che ci ha subito spiegato dove si trovavano il dormitorio maschile e quello femminile, rispettivamente al secondo e al terzo piano; la cucina, la sala da pranzo, quella per il tempo libero e quella per le attività collettive erano invece al piano terra. Dopo essere saliti per toglierci di dosso i giubbotti umidi, sistemare le valigie e scegliere il letto su cui dormire, siamo scesi per la cena, preparata da due papà che si erano offerti volontari come cuochi, Alfio e Matteo, che ci hanno viziato con prelibati manicaretti ed infine una golosissima fetta di salame al cioccolato. Mitici!!! Lavati i denti e infilato il pigiama, siamo andati a letto, ma la giornata non era per nulla finita: abbiamo trascorso quasi tutta la notte a scherzare, ridere e chiacchierare tra noi compagni di camerata. Solo a tarda notte siamo riusciti a chiudere occhio.

Il mattino dopo sveglia di buon'ora: ci attendeva una giornata impegnativa! Tutte le avventure, si sa, hanno un punto d'inizio e la nostra è cominciata con una ricca colazione a base di donuts, croissant al cioccolato e ogni bendedio, a cui si



univano le soffici torte premurosamente preparate dalle mamme. Ci siamo poi spostati in auto fino a Pecol, una frazione poco distante da Dont. Da lì abbiamo imboccato un sentiero che ci ha condotti, attraverso boschi e ruscelli, su per una montagna. La giornata era splendida, la temperatura, tra la calda luce del sole e la fresca ombra degli alberi, era perfetta, il percorso non era troppo difficile e la bellezza della natura intorno a noi compensava di gran lunga la fatica. Lungo il tragitto abbiamo fatto delle tappe, durante le quali abbiamo potuto discutere e riflettere sui sette doni

dello Spirito Santo (Intelletto, Sapienza, Scienza, Consiglio, Fortezza, Pietà e Timor di Dio), fulcro delle nostre attività di preparazione alla Cresima. Dopo esserci fermati a metà percorso per riposarci e mangiare la merenda, abbiamo concluso l'escursione seguendo un sentiero che ci avrebbe riportato al punto di partenza. Al ritorno a Dont ci aspettava una grossa fetta di lasagna al ragù. Il pomeriggio è stato lasciato alla nostra libera iniziativa e ci siamo divertiti a giocare al parco oppure con alcuni giochi da tavolo e a carte. Alla sera, dopo cena, c'è stato il momento più entusiasmante di tutti: il karaoke! Don Gabriele cercava su *Youtube* le canzoni a richiesta e poi le cantavamo e ballavamo tutti insieme. Siamo andati

avanti fino a mezzanotte, infine ci siamo ritirati per dormire, ma l'entusiasmo era tale da tenerci svegli ancora per qualche ora.

La mattina successiva Sandro, uno dei membri dello Staff, ha fatto irruzione in camera e ci ha buttati giù dalle brande, sparando a tutto volume con una cassa di risonanza la "Fanfara dei bersaglieri"! Sveglia un po' brusca, ma originale ed efficace! Dato che era domenica, dopo una colazione "stellata", ci siamo recati in auto presso la località di Fusine, dove il nostro don ha presieduto la Messa. Dopo la celebrazione, abbiamo svolto un'ultima attività con Fulvio, un collaboratore dello staff appassionato di teatro; abbiamo realizzato tutti insieme un creativo spettacolo, che riassumeva tutti i significati e i concetti spirituali elaborati durante l'esperienza di queste giornate. Infine abbiamo visitato la piccola ma graziosissima chiesa di Dont, nel cui clima intimo e avvolgente ci siamo raccolti in preghiera e abbiamo svolto un percorso di riflessione personale.

Dopo pranzo ci siamo dati da fare per riordinare le camere, fare le pulizie e prepararci al ritorno a casa: alcuni letti sono stati spostati, i bagni sono stati passati con lo straccio (anche se forse abbiamo esagerato un po' con l'acqua) e le valigie ed i sacchi a pelo sono stati sistemati e richiusi alla buona. Intanto i membri dello Staff hanno allestito all'ingresso della casa parrocchiale un tavolo con bibite e dolci, con cui accogliere i genitori che sarebbero venuti a prenderci. Quando i miei sono arrivati, sono subito corso ad abbracciarli: mi sono mancati molto e questi tre giorni di lontananza sono serviti a farmi apprezzare di più la mia famiglia! Dopo i saluti e qualche chiacchiera, siamo andati tutti nella chiesetta di Dont per la preghiera dei Vespri, allietata dai canti accompagnati con la chitarra da Riccardo, un amico veramente bravo a suonare, che ho avuto il piacere di conoscere in questa occasione.

Quando infine è arrivato il momento di salutare tutti e tornare ciascuno a casa propria, ho provato un po' di malinconia, perché mi sono divertito e ho pensato che avrei sentito la mancanza dei tanti nuovi amici con cui ho condiviso questa meravigliosa avventura. Quest'esperienza è stata sicuramente una grande occasione di crescita e introspezione, che mi ha avvicinato agli altri e allo Spirito Santo.

Davide Nardo



SITUAZIONE EDILIZIA DELLE NOSTRE PARROCCHIE

Tra riparazioni e progetti

Non si ferma mai l'attività dei vari consigli per gli affari economici delle nostre cinque parrocchie. Ecco un breve resoconto per avere un'idea di cosa è successo in questo ultimo anno.

Cordignano

Si sta facendo fronte al secondo giro di maltempo che dopo due anni esatti ha colpito di nuovo in luglio i tetti delle strutture, divelto lo scivolo in legno davanti alla chiesa parrocchiale e fatto danni nel giardino della canonica. Durante questo mese di settembre dovrebbero partire i lavori per la ristrutturazione del tetto dell'asilo. Il lavoro di rifacimento delle nove grandi vetrate artistiche è stato completato. Rimane aperto il grave problema strutturale della chiesetta di Silvella, che richiederà uno studio specifico.

Orsago

È già completato il rifacimento parziale del tetto della chiesa e del campanile oltreché dell'asilo, già sistemato dopo il fortunale di due anni fa. Ora si guarda al tetto del cinema, ma anche il tetto della canonica avrà poi bisogno di essere preso per mano. Il comitato del Bosco ha sistemato le perdite del tetto della chiesetta. È stato sistemato il motore dell'organo della parrocchiale.

Ponte

Il maltempo ha piegato la croce soprastante la chiesa, ora già sistemata, e fatto grossi danni ai grandi cedri e alla recinzione. Il Consiglio pastorale ha deciso di sostituirli dato il pericolo ricorrente per le intemperanze del meteo. Sono state anche sistemate le perdite sul tetto della chiesa e rifatto il tetto della canonica.

Santo Stefano

C'è stato qualche piccolo danno nel luglio scorso sul tetto della chiesa e della canonica, facilmente riparabile. L'organo è stato rivisto dalla ditta costruttrice Mascioni in occasione dei suoi 100 anni. Più avanti si dovrà metter mano al soffitto del presbiterio della chiesa.

Villa

La *Pro Belvedere* vuole sistemare il tetto del portico davanti al salone, e per l'occasione anche la parrocchia sta facendo i passi necessari per la sistemazione delle acque meteoriche esterne alla chiesa e sta avviando lo studio per la sistemazione del soffitto della chiesa.

don Claudio



Vaticano, *Basilica di San Pietro*, domenica 7 settembre. Foto al termine della Messa animata dal coro formatosi per il *Giubileo diocesano dei gruppi corali parrocchiali* organizzato dall'Ufficio di musica sacra nella persona di don Fulvio Silotto. A tale evento hanno partecipato una ventina di orsaghesi tra i quali una quindicina di coristi del *Coro San Benedetto*.

AL VIA UN NUOVO ANNO

Per bambini, ragazzi e giovani

In questo mese prenderanno avvio gli itinerari di catechesi per l'iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzini dell'unità pastorale frequentanti la scuola primaria. I giorni, gli orari e i luoghi degli appuntamenti dedicati ai piccoli e alle loro famiglie sono contenuti in una comunicazione inoltrata il 23 settembre scorso nei gruppi *WhatsApp* esistenti e scaricabile dal sito internet www.parrocchiacordignano.it e consultabili nel *Calendario liturgico pastorale* contenuto in questo bollettino.

La proposta rivolta ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado verrà resa nota nel corso del mese.

A breve pure i giovani verranno raggiunti dall'invito ad avventurarsi nell'esperienza del gruppo o a riprenderla dopo la pausa estiva.

Sono aperte le iscrizioni al nuovo anno associativo del *Gruppo Agesci Orsago 1*.

Ai blocchi di partenza anche la proposta associativa dell'*Azione Cattolica Ragazzi*.



È TEMPO DI...

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

Unità Pastorale Pedemontana Est | Parrocchie di Cordignano, Ponte della Muda, Santo Stefano e Villa Belvedere

OTTOBRE 2025



Mer 1°	Inizio dell' <i>Ottobre missionario</i> . Ore 20.30, a Orsago— <i>Cinema-teatro Cristallo</i> : incontro per i genitori dei bambini dell'U.P. frequentanti la 4ª primaria. Ore 20.30, a Cordignano—oratorio: incontro dell'équipe dei catechisti dei gruppi delle medie.	Ven 10	Ore 18.30, a Vittorio Veneto—Seminario, cappella del Sacro Cuore: Celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo, col rito di ammissione di Rocco Paradiso tra i candidati al Diaconato e al Presbiterato.
Gio 2	Giornata di preghiera per le vocazioni. In mattinata, a Menare di Colle Umberto: incontro dei presbiteri e diaconi della forania. Dalle ore 14.00, a Vittorio Veneto—Ospedale, sala <i>De Bastiani</i> : convegno, promosso da Ulss 2 e Ufficio diocesano per la pastorale della salute, sul tema <i>Rivoluzione digitale e intelligenza artificiale nella cura del paziente</i> . Ore 15.00, a Orsago— <i>Sala don Antonio Posamai</i> : avvio del nuovo anno associativo del Circolo culturale. Ore 20.30, a Cordignano—canonica: incontro dell'équipe degli animatori dei gruppi giovani. Ore 20.30, a S. Stefano per l'U.P.: Adorazione eucaristica per le vocazioni.	Sab 11	Ore 18.30, a Ponte: Celebrazione eucaristica nella <i>Festa della famiglia</i> .
Ven 3	Ore 19.00, a Chiarano: Celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo, a conclusione del <i>Tempo del creato</i> ed avvio in diocesi del primo <i>Circolo Laudato si'</i> . Ore 20.30, a S. Stefano—salone: incontro per i genitori dei bambini dell'U.P. frequentanti la 3ª primaria. Ore 20.45, a Pieve di Soligo— <i>Cinema teatro Carenì</i> : <i>Giuseppe Toniolo. La storia è futuro</i> , a cura del Centro teatrale Da Ponte; ingresso libero.	Dom 12	28ª DEL TEMPO ORDINARIO. Avvio del nuovo anno catechistico per i bambini e i ragazzini dell'U.P. frequentanti la scuola primaria: in mattinata, nella propria chiesa parrocchiale: partecipazione alla Celebrazione eucaristica; a seguire: trasferimento al Santuario della Madonna del Monte in Costa di Aviano, pranzo al sacco, giochi, preghiera. Ore 9.30, a Orsago: rito del Battesimo. Ore 12.30, a Cordignano—capannone della <i>Pro Cordignano</i> : pranzo per la <i>Festa della famiglia</i> della comunità di Ponte; a seguire: lotteria.
Sab 4	Conclusione del <i>Tempo del creato</i> . E dom 5: 111ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato sul tema <i>Migranti, missionari di speranza</i> . Ore 15.30, a Pieve di Soligo: incontro unitario di inizio anno dell' <i>Azione Cattolica</i> diocesana.	Lun 13	In settimana, nei giorni ed orari comunicati alle famiglie negli incontri delle settimane precedenti: avvio degli incontri di catechesi per i bambini e i ragazzini dell'U.P. frequentanti la scuola primaria. Ore 20.30, a Conegliano— <i>Casa Toniolo</i> : inizio del <i>Percorso di formazione all'impegno sociale e politico</i> , promosso dalla <i>Scuola sociale diocesana</i> , sul tema <i>Tracciare e costruire il bene comune</i> . Ore 20.30, a Codognè—chiesa nuova: Veglia diocesana dei catechisti.
Dom 5	27ª DEL TEMPO ORDINARIO. A S. Stefano: <i>Festa degli anziani</i> . Ore 9.30: Celebrazione eucaristica e processione con l'immagine della Madonna del Rosario; a seguire, nel salone parrocchiale: pranzo. Ore 10.45, a Cordignano: rito del Battesimo.	Mer 15	E dom 19, a Vittorio Veneto— <i>Centro di spiritualità e cultura San Martino di Tours</i> : 14° Convegno <i>Mistica, musica e medicina</i> , promosso dal Centro studi Claviere, sul tema <i>Archì di tradizioni epocali</i> .
Lun 6	Fino a dom 12: pellegrinaggio in Sicilia promosso dalla <i>Rete mondiale di preghiera per il papa</i> della diocesi. Ore 20.00, a Orsago: preghiera del Rosario; così ogni lunedì di ottobre.	Sab 18	29ª DEL TEMPO ORDINARIO; 99ª Giornata missionaria mondiale sul tema <i>Missionari di speranza tra le genti</i> . Ore 10.45, a Villa: rito del Battesimo. Ore 20.30, a Orsago— <i>Cinema-teatro Cristallo</i> : incontro <i>Vivere la prossimità</i> .
Mar 7	A Pieve di Soligo: conclusione del <i>Mese tonioliano</i> . Ore 20.30, a Cordignano—oratorio: incontro per i genitori dei bambini dell'U.P. frequentanti la 1ª e la 2ª primaria.	Dom 19	A Cordignano— <i>Casa di riposo San Pio X</i> : festa di San Luigi Guanella, fondatore dell' <i>Opera</i> . Ore 10.00, a Cordignano— <i>Casa di riposo</i> : Celebrazione eucaristica nella festa patronale e in occasione del 70° anniversario di consacrazione religiosa di suor Ginetta. A Roma: 3ª <i>Assemblea sinodale delle Chiese in Italia</i> . Dalle ore 9.30 alle 10.30, a Orsago — oltre che, come ogni sabato, nel pomeriggio a Cordignano —: sacerdote disponibile per le Confessioni individuali.
Mer 8	Ore 20.30, a Cordignano—oratorio: incontro per i genitori dei bambini dell'U.P. frequentanti la 5ª primaria.	Mer 22	Ore 15.00, a Cordignano: Celebrazione eucaristica con il rito del Matrimonio di Martina Modolo e Matteo Lavina.
Gio 9	In mattinata, a Follina: ritiro spirituale del presbiterio diocesano. Ore 20.00, a S. Stefano: preghiera del Rosario; così anche gio 16, 23 e 30.	Ven 24	30ª DEL TEMPO ORDINARIO. Ore 20.30, a Lutrano: Veglia missionaria diocesana. Dalle ore 15.30 alle 17.30, a Cordignano: sacerdote disponibile per le Confessioni individuali.
		Dom 26	
		Mer 29	
		Ven 31	